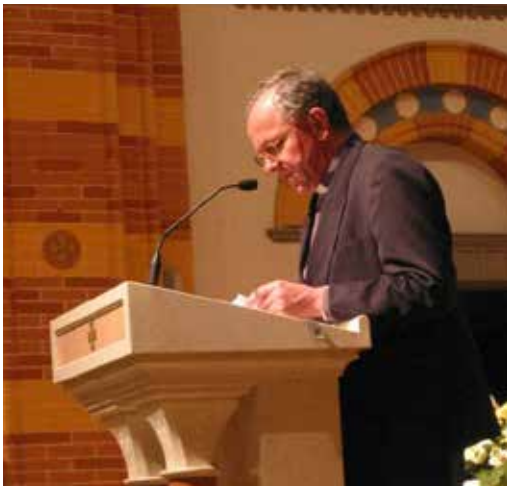
Associazione Sentieri di Pace ODV

2003 - 2023

20 ANNI DI VOLONTARIATO DEDICATO ALLA SOLIDARIETÀ

La nostra storia, i nostri progetti...

La nostra storia...



...Inizia a Marzo 2003 quando Mons. Pero Sudar, Vescovo ausiliare di Sarajevo, tenne nella nostra parrocchia una conferenza sulle Scuole per l'Europa, scuole multietniche fondate dalla chiesa cattolica della Bosnia Erzegovina nel 1994, un anno prima del termine della guerra nei territori della ex Jugoslavia. Con parole accorate Mons. Sudar ci illustrò la finalità di questo ambizioso progetto che vede la diffusione di queste scuole nelle principali città della Bosnia (Sarajevo, Tuzla, Travnik, Zenica, Banjaluka, Bihac, Zepce) e che ancor oggi sono frequentate da oltre 5.000 bambini e ragazzi delle diverse etnie e religioni.

Le Scuole per l'Europa rappresentano un vero laboratorio della Pace dove bambini e ragazzi delle diverse etnie e religioni vivono una condizione di convivenza e condivisione al fine di ricostituire quel tessuto sociale che 3 anni di una sanguinosa guerra hanno orribilmente sfilacciato.

Mons. Sudar ci invitò a Sarajevo, accogliemmo ben volentieri questo invito: fu così che il 10 ottobre dello stesso anno raggiungemmo con due auto la capitale bosniaca dopo un estenuante viaggio di 950 chilometri durato 10 lunghe ore.

Sarajevo si rivelò in tutte le sue caratteristiche di multietnicità: nel quartiere della Bascarsija, centro storico e culturale della città, in poche centinaia di metri sono racchiuse, oltre alla moschea e alla sinagoga, le cattedrali cattolica e ortodossa, a conferma che la capitale bosniaca è degna dell'appellativo di Gerusalemme d'Europa. Non mancò la visita alla Vijenica, la biblioteca simbolo della convivenza fra le diverse etnie e culture nella quale bruciarono un milione e mezzo di libri a causa del bombardamento operato dai nazionalisti serbi nell'agosto del 1992 durante l'assedio alla città. A distanza di 8 anni dal termine della guerra erano infatti ancora evidenti i segni della guerra: muri sbrecciati dalle pallottole, palazzi del centro sventrati dalle bombe, cimiteri improvvisati a ridosso dello stadio furono la conferma della difficoltà ad un ritorno alla normalità per una terra martoriata da una guerra fratricida che ha causato 280.000 vittime nel periodo 1992-1995. Ritornammo a Osteria Grande col serio proposito di dare un concreto aiuto a questo progetto, nell'archivio delle immagini spiccava in bella evidenza e rimane tuttora nella memoria dei 10 compagni di viaggio una foto scattata nel vecchio bazar mussulmano che ritrae il minareto della moschea di Gazi Husrez-beg affiancato alla torre civica dell'Orologio: non è un'immagine qualsiasi, rappresenta in forma stilizzata il logo della nostra associazione a testimonianza delle profonde radici che ci legano alla terra bosniaca.

Aprile 2005 - Cattedrale di Sarajevo

Io faccio la mia parte...

Un' antica favola africana ha per protagonista un colibrì, l'uccello più piccolo al mondo.
Nella foresta scoppiò un furioso incendio che provocò la fuga di tutti gli animali che scapparono spaventati abbandonando le loro tane. Mentre se la dava letteralmente a gambe, il leone vide un colibrì che volava nella direzione sbagliata, verso il luogo dell'incendio.
"Dove credi di andare?"- chiese il re della foresta – "C'è un incendio, dobbiamo scappare!" Il colibrì rispose: "Vado al lago, per raccogliere acqua nel becco da buttare sull'incendio". Il leone sbottò: "Sei impazzito? Non crederai di poter spegnere l'incendio gigantesco con quattro gocce d'acqua!". Il colibrì rispose: "Io faccio la mia parte..."

Fame e denutrizione, guerre e conflitti, analfabetismo, violazione dei diritti umani fondamentali: sono solo alcuni dei tanti incendi che devastano il nostro pianeta e che non possiamo ignorare. Ognuno di noi può quindi, come il colibrì, fare la sua parte e portare la sua goccia di solidarietà: sconfiggere queste povertà non è un atto di carità, è un atto di giustizia finalizzato a dar luogo ad un mondo migliore.
È quanto, come associazione, cerchiamo di fare.....

Luglio 2006 - Varignana

I nostri progetti

Nel corso di questi 20 anni al primo progetto delle Scuole per l'Europa sono state aggiunte altre importanti iniziative.
Tutti questi progetti, grazie ai soci e simpatizzanti che ci hanno sostenuto, rappresentano i sentieri lungo i quali abbiamo percorso e raggiunto l'Europa dell'Est (oltre alla **Bosnia**, la **Bulgaria**), il continente americano (**Brasile, Haiti, Uruguay**) e il **Congo**, cuore del continente africano.

Per quanto riguarda il nostro territorio va messo in evidenza il progetto **Farmaco Amico** che, oltre Castel San Pietro, interessa anche i Comuni limitrofi di Ozzano dell'Emilia e Dozza Imolese.

Maggio 2009 - Abbazia di Sant'Antimo

Come sosteniamo i nostri progetti...

È grazie ai nostri soci e simpatizzanti se nel corso degli anni siamo riusciti a dare continuità ai nostri progetti.
Sono **numerose** le **iniziative** che abbiamo proposto: pranzi e cene, la gita sociale nel mese di maggio, le tombolate, il bar sul piazzale della chiesa, il calendario, il kit pasquale di colomba con uovo e mirto, la vendita di stelle di natale e ciclamini, visite a mostre di pittura..... tante piccole gocce di solidarietà il cui ricavato è stato distribuito fra i vari progetti precedentemente citati. Non va sottaciuta anche la generosità che tante persone hanno dimostrato nel farci pervenire **una elargizione liberale tramite bonifico** sul conto corrente dell'Associazione e che nel corso degli anni è diventata una significativa componente delle nostre entrate.
Da parte nostra c'è la coscienza di aver sempre operato con la massima onestà e trasparenza e l'impegno di continuare ad operare con lo stesso stile anche in futuro.
Infine non possiamo non menzionare un'ultima fonte di finanziamento che nel corso degli ultimi anni è diventata sempre più importante, il **contributo del 5 x mille**.
Come noto, all'atto della dichiarazione annuale dei redditi, il contribuente può destinare, senza che questo implichi un esborso da parte sua, questa quota di imposta indicando il codice fiscale di un ente beneficiario che sia regolarmente iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: non possiamo che ringraziare le oltre 100 presone che nel corso dell'anno fiscale 2021 hanno indicato il nostro **codice fiscale 90036340371** consentendoci un'entrata non indifferente.

Marzo 2010 - Bologna, Torre della Specola

Nel dettaglio...

ITALIA. Presentato il 24 Novembre 2017 a Castel San Pietro Terme, **FARMACO AMICO** è un progetto che ha per finalità il recupero e il riutilizzo di farmaci non scaduti. Coordinato da Last Minute Market, società spin-off dell'Università di Bologna, vede il coinvolgimento, oltre alla nostra Associazione, di numerose realtà quali Hera, Ausl di Imola, Sfera farmacie, Federfarma e ordine dei Farmacisti di Bologna.

Nelle farmacie del nostro Comune i cittadini possono depositare negli appositi contenitori di colore verde i farmaci in confezioni integre che abbiano una validità residua di almeno 6 mesi.

Sentieri di Pace provvede su base periodica alla raccolta, alla cernita e alla selezione sotto la supervisione di farmacisti regolarmente abilitati all'esercizio della professione. I farmaci recuperati da questa selezione vengono poi consegnati e ceduti gratuitamente ad enti beneficiari, nel caso specifico ANT e SOKOS di Bologna e, in casi sporadici, KASOMAY di Imola. Nel 2019 il progetto è stato esteso ai Comuni di Ozzano dell'Emilia e Dozza Imolese.

Nel corso dei 5 anni di vita del progetto sono stati recuperati farmaci per un importo di 191.643 €: Farmaco Amico si inserisce pienamente in una esperienza concreta di responsabilità sociale dove istituzioni, imprese, società civile e organizzazioni di volontariato coniugano la sostenibilità
(meno rifiuti) e la solidarietà (più aiuti ai bisognosi).

Maggio 2011 - Spello

BRASILE – Integrato in Sentieri di Pace nel corso del 2014, questo progetto ha per destinatarie 2 distinte realtà che hanno sede ad Anapolis e nell'isola di Marajò.

Ad Anapolis Mauro Chiappini, italiano di origine sarda, e la moglie Augustinha Rodrigues Silva accolgono ragazzi che vengono da situazioni familiari particolarmente difficili e che il tribunale dei minori concede loro in affido.

Nella **casa famiglia Chiappini**, nel corso degli ultimi 20 anni, questi ragazzi hanno trovato un ambiente confortevole e sereno grazie all'affetto che Mauro e Augustinha, come due autentici genitori, nutrono per loro.

L'altra realtà che sosteniamo in Brasile ha sede a Soure, cittadina situata sulla costa nord orientale dell'isola di **Marajò**. In questa isola che si trova alla foce del Rio delle Amazzoni la comunità Nova Alianca gestisce il Centro di evangelizzazione dedicato a Giovanni Paolo II: ogni giorno vengono accolti circa 80 bambini e ragazzi ai quali si assicura un pasto e una educazione da parte dei volontari di Nova Alianca. Nel corso degli anni, anche grazie al significativo e costante contributo di Sentieri di Pace e, in precedenza, del nostro Circolo ANSPI, si è dato luogo alla ristrutturazione dell'edificio originale con la costruzione della cucina, del refettorio e la relativa fornitura dei necessari arredi .

In epoca successiva si è poi proceduto alla costruzione dei bagni dotati di acqua corrente (una assoluta novità per il luogo) e alla realizzazione di un grande gazebo adiacente alla struttura che consente il riparo dal sole durante il giorno e grazie al quale ai ragazzi viene messo a disposizione un ambiente sano, pulito e decoroso.

Maggio 2012 - Camminata a Madonna del Lato

CONGO – Il sentiero africano sul quale ci siamo incamminati a partire dal 2021 ci porta nella provincia di Bukavu, città di circa 800.000 abitanti situata sulla riva occidentale del lago Kivu. La nostra associazione collabora con l'Oratorio San Giacomo di Imola, presente da oltre venti anni nella Repubblica Democratica del Congo: ci siamo dati come obiettivi primari i problemi della malnutrizione e dell'educazione scolastica.

Sono molti i bambini che soffrono di denutrizione nell'area di Bukavu e ai quali viene somministrata la "**bouillie**", un alimento rinforzato e bilanciato costituito da farine di soia e manioca, zucchero e latte in polvere. La bouillie viene preparata dalle donne del villaggio: una volta impastata e cotta in un pentolone, viene distribuita tutti i giorni accompagnata da un pezzo di pane per un periodo di almeno 6 mesi. Consente a questi bambini di recuperare peso, energie e aumentare le difese immunitarie allontanandoli dal rischio di morte.

La costruzione della **scuola di Pietro**, dedicata ad un giovane imolese deceduto anni fa in seguito ad un incidente in motorino, è iniziata nel 2016 e ultimata lo scorso anno con le 6 classi che costituiscono il ciclo della scuola primaria. È frequentata da 250 ragazzi: da quest'anno si è dato corso alla costruzione della prima classe di scuola secondaria in modo da assicurare la continuità dell'educazione scolastica. Nel corso dell'anno appena trascorso abbiamo provveduto a finanziare una trentina di adozioni scolastiche: con 120 € all'anno è possibile garantire l'educazione di un bambino fornendogli anche la divisa della scuola, la cartella e tutto il materiale didattico necessario.

Settembre 2012 - Sulla Flaminia Minor

HAITI – Tre milioni di persone rimaste senza casa nel terremoto che il 12 gennaio 2010 causò nel territorio haitiano oltre 220.000 vittime: non si poteva rimanere indifferenti di fronte a questa immane tragedia per cui accogliemmo l'appello di aiuto che l'associazione Pane Condiviso lanciò, tramite la sua presidentessa Ivana Agosto, in occasione della trasmissione di domenica mattina su RAI1.

Da ben 12 anni collaboriamo con questa associazione di volontariato che ha sede a Pasian di Prato (Udine) e alla quale, nel dicembre 2014, è stato conferito dall'Unesco il premio "Udine città della Pace" con medaglia del Presidente della Repubblica.

Pane Condiviso da 40 anni ha stabilito una stretta relazione con un gruppo di suore missionarie salesiane che avevano in Suor Anna D'Angela il principale riferimento: arrivata a 27 anni in terra haitiana nel lontano 1955 è deceduta ad Haiti nel 2016 dopo 61 anni di missione dedicati all'aiuto dei più bisognosi. Sentieri di Pace, fra le varie realtà salesiane presenti ad Haiti sostiene il progetto del recupero delle bambine di strada ospitate nella struttura di Citè Militaire: a queste bambine che vengono sottratte alla strada viene garantita una educazione finalizzata a trovare, al termine del ciclo scolastico, un lavoro serio e dignitoso.

Non è mancato il nostro aiuto straordinario in occasione dell'ultimo terremoto di magnitudo 7.2 verificatosi il 14 agosto 2021: in quella occasione, grazie alle raccolte nelle chiese di Osteria Grande e Poggio e alla generosità dei nostri soci e simpatizzanti abbiamo manifestato la nostra solidarietà con l'invio di 7.942 €

Maggio 2013 - Norcia

BULGARIA – Un sentiero ci conduce a Sofia: ci siamo da tempo incamminati grazie alle ottime relazioni a suo tempo sviluppate dal nostro parroco emerito Don Arnaldo con l'Esarcato cattolico apostolico bulgaro presieduto da Mons. Hristo Proykov.

Forniamo il nostro modesto contributo alla **Fondazione Rojdestvo Hristovo** che dal 2005 opera nell'assistenza a ragazze madri. Missione del progetto è fornire a queste giovani, chiamate a far crescere i loro figli da sole, il supporto morale e materiale necessari per la cura della vita umana, specialmente per la vita del bambino. L'obiettivo di ottenere la stabilità sociale delle madri richiede lo sviluppo di piani individuali e sessioni di gruppo con psicologi e assistenti sociali che mettono poi queste donne in contatto con le appropriate istituzioni governative al fine di aiutarle nella ricerca di un lavoro stabile.

Degna di essere menzionata è anche la collaborazione con la Caritas Sofia: il primo incontro con Tsvetomir Doumanov, direttore del **Centro Blagoveshtenie** (Annunciazione), risale al 2008. Il centro accoglie ragazzi disabili prelevandoli alla mattina da casa con un pullmino, li ospita per l'intera giornata e poi li riporta a casa nel tardo pomeriggio consentendo ai familiari di avere una normale attività lavorativa. Nel corso della giornata i ragazzi vengono sollecitati in diverse attività: corsi di pittura, di lavorazione dell'argilla alternati a corsi di riabilitazione motoria.

Su suggerimento di Tsvetomir Doumanov contribuiamo allo stipendio del fisioterapista preposto alla riabilitazione motoria dei ragazzi.

Marzo 2015 - Vicenza, Monte Berico

URUGUAY – È più che mai legittimo chiederci come ci è venuto in mente di sostenere un progetto in questa poco conosciuta nazione del Sud America: la risposta è legata ad un debito di riconoscenza che la nostra parrocchia deve ai padri dehoniani. Tutti noi conosciamo padre Giovanni, attuale coadiutore di Don Luca, molti di noi hanno conosciuto prima di lui padre Costante e ancor prima padre Francesco Bottacin che per anni si è dedicato a fornire la sua preziosa collaborazione a Don Arnaldo e all'intera comunità di Osteria Grande, in particolare al mondo giovanile.

Nel 2004 padre Francesco ci ha lasciato ed è partito in missione per l'Uruguay dove per 13 anni ha gestito la parrocchia Grotta di Lourdes, situata in una delle zone economicamente più povere di Montevideo.

Il contesto sociale vede una famiglia spesso di tipo monoparentale e matriarcale con la figura paterna altalenante e poco presente: in pratica le carenze dei genitori, per la maggior parte persone cresciute nella stessa realtà, portano il giovane alla vita di strada e a condotte sbagliate.

Nasce da qui l'idea di Padre Francesco di offrire a 10 – 12 ragazzi della zona uno spazio di convivenza in un luogo protetto.

È grazie all'associazione Corazon Solidario, Mision Padre Dehon che sorge questa casa di accoglienza capace di gestire tramite uno psicologo e un assistente sociale questo gruppo di giovani che si trovano in situazione di vulnerabilità con l'obiettivo di favorirne il reinserimento sociale ed educativo.

Maggio 2015 - Colli Euganei

BOSNIA – Come evidenziato nella parte iniziale del presente libretto, le Scuole per l'Europa hanno dato luogo alla scintilla che ha originato la nascita della nostra Associazione.

Dal nostro primo viaggio a Sarajevo (ottobre 2003) tornammo a casa con il più fermo convincimento che queste scuole multietniche erano l'unica speranza per dare luogo ad un mondo migliore: era cioè necessario, dopo oltre 3 anni di una guerra fratricida, ripartire dalla educazione dei bambini per ristabilire la convivenza pacifica fra le diverse etnie e religioni. Non è quindi casuale se il nostro statuto all'articolo 2 evidenzia la necessità di investire, con particolare attenzione alle giovani generazioni, nella Pace identificata come unica soluzione per il futuro della società umana.

L'articolo 2 afferma infatti che Sentieri di Pace è chiamata ad attivarsi per progetti che riguardano l'infanzia, la sua protezione e la sua formazione con particolare attenzione alle zone in via di sviluppo, fornendo supporto a specifiche finalità quali istruzione, sostegno alimentare, case di accoglienza, recupero sociale dei ragazzi di strada, contrasto della povertà educativa, prevenzione nell'ambito della dispersione scolastica, dell'abbandono e del bullismo.

È su questo solco che ci siamo incamminati nel corso di questi 20 anni della nostra storia: questo tempo trascorso non ha minimamente scalfito quei vincoli di amicizia e solidarietà che fin dal primo istante hanno caratterizzato il nostro rapporto con Monsignor Sudar e con la sua terra,.

La Bosnia resta una nazione dimenticata dall'Europa, vi appartiene infatti solo geograficamente: anche per questa ragione l'amiamo profondamente e ci è rimasta nel cuore.

Maggio 2015 - Villa Contarini

Iniziative speciali...

MIRABELLO, L'ORATORIO – Il 20 e 29 maggio 2012 due violente scosse di terremoto nella zona nord orientale della nostra regione causarono 26 vittime, centinaia di feriti con 15.000 persone rimaste senza casa. Furono ingenti i danni che si registrarono a Mirabello in provincia di Ferrara dove era parroco Don Ferdinando Gallerani che in seminario era stato compagno di studi di don Arnaldo. Tutte le strutture parrocchiali erano state irrimediabilmente danneggiate, nacque l'idea di donare un contributo per la ricostruzione dell'oratorio. Lo scopo era quello di affidare di nuovo ai ragazzi di Mirabello un luogo di aggregazione comune per la ripresa di una vita sociale e comunitaria affinchè potessero rivivere l'oratorio come i nostri ragazzi di Osteria Grande.

Tanti gli atti di generosità che caratterizzarono l'iniziativa: una cena benefica tenutasi il 17 Luglio presso la palazzina Malvezzi Campeggi con oltre 200 presenti, il dono dei proventi che venivano dalla pubblicazione di un libro, una offerta per ricordare i 50 anni di matrimonio, la donazione di una compagnia teatrale dell'incasso di una recita nel nostro oratorio: una gara bellissima di generosità, una dimostrazione tangibile della frase AVERE CUORE.

Il nuovo oratorio di Mirabello è stato poi inaugurato dal nostro Arcivescovo Don Matteo Zuppi il 17 ottobre 2016.

Grazie alla generosità di tante persone anche in questo caso il colibrì ha prelevato qualche goccia dal lago della solidarietà per alleviare le sofferenze del prossimo.

Maggio 2018 - Cascia

NORCIA, CENTRO DI COMUNITÀ – Alle 7,40 del 30 ottobre 2016 una violenta scossa di terremoto di magnitudo 6.5 fa crollare la basilica di San Benedetto a Norcia: 299 vittime, decine di migliaia di sfollati sono il bilancio di questa tragedia avvenuta nella zona compresa fra le regioni di Umbria, Marche e Lazio e che fa seguito alla precedente scossa di magnitudo 6.0 avvenuta il 24 agosto.
Entriamo in contatto con Monsignor Renato Boccardo, Arcivescovo della diocesi di Spoleto Norcia che ci riceve manifestando la necessità di dar luogo ad una struttura polifunzionale che consenta l'aggregazione religiosa e sociale della comunità di Norcia.
Anche in questa occasione, come è già avvenuto per Mirabello, la comunità di Osteria Grande non si dimostra insensibile a questo accorato appello rispondendo con le più svariate iniziative per la raccolta fondi: vengono organizzate pranzi e cene, il bar sul piazzale della chiesa, la vendita delle raviole di San Giuseppe, l'acquisto di prodotti tipici della Valnerina per dare sostegno economico alle attività produttive della zona. Una gara di solidarietà che si concretizza anche grazie alla generosità di un imprenditore locale che contribuisce all'arredamento del Centro di Comunità con un centinaio di sedie, una cucina industriale viene fornita per essere utilizzata alla cittadella della Carità in località Madonna delle Grazie. In tempi rapidi si è proceduto alla realizzazione del Centro di Comunità con l'inaugurazione avvenuta in data 16 giugno 2017 alla presenza del Cardinal Gualtiero Bassetti.
Un'altra bella pagina di solidarietà...

Maggio 2019 - Assisi

Giugno 2022 - Bardolino

Il nostro ringraziamento va alle tante persone che, nei più svariati dei modi, hanno manifestato con la loro generosità e la partecipazione alle nostre iniziative l'apprezzamento per quanto è stato fatto nel corso di questi venti anni di attività. È grazie alla fiducia che queste persone hanno riposto in noi se siamo riusciti ad esprimere in maniera concreta la nostra solidarietà nei confronti delle persone più bisognose, persone beneficiarie dei diversi progetti che nel corso di questo ventennio sono stati sviluppati e ai quali intendiamo dare continuità anche per il futuro. Vi esortiamo a continuare ad esserci vicini, da parte nostra viene più che mai confermato l'impegno ad agire con la massima trasparenza per essere sempre meritevoli della vostra fiducia. Ancora GRAZIE!!

ASSOCIAZIONE SENTIERI DI PACE ODV

Via Emilia Ponente, 6479

40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Codice Fiscale 90036340371

IBAN IT70C 08883 36750 01100 00588 60

Sito web: http://www.sentieridipace.it

Email: info@sentieridipace.it

PEC: sentieridipace@pec.it